

PRECAUZIONI DA SEGUIRE QUANDO SI UTILIZZA UN REPELLENTE

- applicarli solo sulla pelle esposta e/o sull'abbigliamento; non applicare sulla pelle sotto i vestiti;
- non usare mai su tagli, ferite o pelle irritata;
- non applicare su occhi e bocca, non spruzzare direttamente sul viso ma applicarli con le mani;
- utilizzare solo il repellente necessario per coprire la pelle esposta;
- quando la protezione non è più necessaria lavare la pelle trattata con acqua e sapone, in particolar modo quando si utilizzano i repellenti più volte al giorno o in giorni consecutivi;
- in caso di reazioni avverse (rash cutaneo o altri sintomi) sospendere l'applicazione, lavare via il repellente con acqua e sapone neutro e consultare un Medico, mostrando possibilmente il prodotto usato.

La cosa più importante è seguire sempre le raccomandazioni riportate sull'etichetta del prodotto.

Sitografia
www.salute.gov.it;
www.izs.it; www.iss.it;
www.cdc.gov;
www.regione.toscana.it.



Area Igiene e Sanità Pubblica e della Nutrizione
Firenze – Via di San Salvi 12
Tel. 055 6933640
E-mail areaigienepubblica.nutrizione@uslcentro.toscana.it

A cura di
Area Igiene e Sanità Pubblica e della Nutrizione
in collaborazione con SOSD Assistenza Sanitaria di Firenze e
SOSD Assistenza Sanitaria Empoli-Prato-Pistoia

Nell'ultimo decennio, In Europa, si è assistito all'aumento dei casi importati ed autoctoni di alcune malattie trasmesse da zanzare e/o altri vettori (zecche ecc.), dette arbovirosi. In Italia, tra le numerose specie di zanzare esistenti, sono presenti anche quelle potenzialmente in grado di trasmettere queste malattie. Alcune di queste arbovirosi sono considerate endemiche del nostro territorio (West Nile, Usutu) mentre altre (Chikungunya, Dengue, Malattia da Zika virus), pur diffuse in altri paesi del mondo, possono essere importate da viaggiatori con infezioni in atto e stabilire un ciclo di trasmissione locale mediato dalle zanzare locali.

I vettori biologici come le zanzare e le zecche, ingeriscono microrganismi patogeni durante un pasto di sangue da un ospite infetto (umano o animale) e, dopo che l'agente patogeno si è replicato, lo trasmettono a un nuovo ospite, mediante punture o morsi. Spesso, una volta divenuto infetto il vettore è in grado di trasmettere l'agente patogeno (tra esseri umani o da animali a esseri umani) per il resto della sua vita durante ogni successivo morso/pasto di sangue. I vettori meccanici, come le mosche, possono raccogliere agenti infettivi all'esterno del loro corpo e trasmetterli passivamente attraverso il contatto fisico.

PRINCIPALI MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI:

- Malaria (zanzara Anopheles)
- Chikungunya (zanzara Aedes)
- Dengue (zanzara Aedes)
- Febbre gialla (zanzara Aedes)
- Febbre da virus Zika (zanzara Aedes)
- Febbre della Valle del Rift (zanzara Aedes)
- Encefalite giapponese (zanzara Culex)
- Infezione da virus West Nile - salute umana (zanzara Culex)
- Infezione da virus West Nile - salute animale (zanzara Culex)
- Leishmaniosi (flebotomi)
- Febbre emorragica Crimea-Congo (zecca)
- Malattia di Lyme o borreliosi (zecca)
- Malattia di Chagas o tripanosomiasi americana (cimice)
- Malattia del sonno o tripanosomiasi africana (mosca tse-tse)
- Febbre Oropouche (dittero ematofago).

Per informazioni specifiche sulla singola malattia utilizzare i link:

Ministero della Salute

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieViaggiatori/dettaglioContenutiMalattieViaggiatori.jsp?lingua=italiano&id=6179&area=malattieViaggiatori&menu=vuoto;>

Regione Toscana

<https://www.regione.toscana.it/-/punture-da-zanzare-o-altri-vettori;>

Center for disease control and Prevention (CDC)

<https://www.cdc.gov/vector-borne-diseases/index.html>

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

<https://www.iss.it/-/virus-oropouche-cosa-sapere>

INFORMAZIONI SUI REPELLENTI

Utilizzare prodotti a base di principi attivi ad azione repellente che sono stati registrati come Presidi Medico Chirurgici (PMC) presso il Ministero della Salute o come Biocidi secondo il regolamento (UE) n. 528/2012.

I prodotti di comprovata efficacia sono quelli contenenti i seguenti principi attivi: dietilto-luamide (DEET), Icaridina (KBR 3023), etil butilacetilaminopropionato (IR3535) e Paramatandiol (PMD o Citrodiol).

Anche per scegliere un repellente a base di estratti vegetali efficace bisogna controllare sull'etichetta che si tratti di un prodotto registrato come PMC o Biocida. I prodotti registrati attualmente in commercio sono quelli a base di eucalipto e geraniolo.

Formulati a base di citronella, geranio, lavanda, bergamotto, non rientrano in questa categoria e non garantiscono adeguata efficacia.

La durata dell'efficacia dipende dalla concentrazione del principio attivo: più è alta la percentuale di principio attivo, più duratura è la protezione. L'efficacia e la durata dell'azione protettiva dipendono inoltre anche da altri fattori quali lo strofinamento, la temperatura ambientale, la sudorazione ecc..

Prodotti a base di Permetrina possono essere utilizzati su abiti e scarpe, non spruzzare sulla cute. Si consiglia di spruzzare direttamente anche in valigia prima del rientro dal viaggio.

	PRINCIPIO ATTIVO E CONCENTRAZIONE	PRECAUZIONI D'USO
Adulti	Citrodiol 30-40% Icaridina 10-20% Deet 30% o >30%	Seguire attentamente le indicazioni riportate in etichetta
Bambini		Valutare rischio/benefici e leggere l'etichetta.
< 2 anni	Citrodiol, Icaridina e Deet	Non superare le 4.5 applicazioni giornaliere, attenendosi alle indicazioni in etichetta.
>2 anni	Deet 10% Icaridina 10% Citrodiol 10-20%	
Donne in gravidanza	Citrodiol 30% Icaridina 10-20% Deet 20-30%	Dopo il 3° trimestre, limitandosi a 2 applicazioni giornaliere, valutare rischio/beneficio e leggere bene l'etichetta